

L'ex assessore: «Serve più trasparenza» Mazzillo: non mi candido alle regionali



Andrea Mazzillo (foto ANSA)

Andrea Mazzillo non si presenterà alle primarie del M5S per la designazione del candidato presidente della regione Lazio. È lo stesso ex assessore ad annunciarlo. «In questi giorni - spiega - ho riflettuto molto, ho compreso che c'è molta strada da fare per mettere in sicurezza il progetto politico del Movimento».

all'interno

Regione, Mazzillo non si presenta alle primarie: «Per la partecipazione collettiva serve trasparenza»

IL PERSONAGGIO

Andrea Mazzillo non si presenterà alle primarie del M5S per la designazione del candidato presidente della regione nel Lazio. È lo stesso ex assessore al comune di Roma ad annunciarlo. «In questi giorni - spiega - ho riflettuto molto se propormi alle Regionali del Lazio, parlando con molti attivisti e simpatizzanti anche in occasione dell'incontro di Rimini, ho compreso che c'è molta strada da fare per mettere in sicurezza il progetto politico del Movimento e che i nostri portavoce e gli stessi garanti necessitano di persone attente a rafforzare quel rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadini ed eletti». C'è anche un'altra spiegazione, molto più politica: Mazzillo, in caso di doppia vittoria di Roberta Lombardi (prima alle regionali grilline, poi alle elezioni vere e proprie), è indicato come uno degli uomini della "squadra" della parlamentare, come eventuale assessore o come uomo di staff. E, in quel caso, non si giocherebbe neppure il bonus di un mandato elettivo, visto il limi-

te di due esperienze ancora contenute nelle regole pentastellate.

Lui insiste, citando Casaleggio: «In questo momento mi riecheggiano le parole di Gianroberto "Libertà è partecipazione", ben note agli amanti di Giorgio Gaber, processo che passa proprio attraverso la rete». Resterà dietro le quinte, quindi, magari temendo anche qualche "sgambetto" on line. Il suo sembra un messaggio rivolto ai naviganti: «Occorre avere conoscenze adeguate, disponibilità al dialogo, l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni e poi tutto ciò deve prevedere l'individuazione di percorsi decisionali utili a organizzare la partecipazione, che può dirsi vera, se è in grado di accogliere anche quella spontanea del singolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

